

Al via da oggi dopo la conferenza di presentazione la manifestazione dedicata al cinema

Il ricco programma online del Love film festival 2020

Il direttore artistico

Daniele Corvi:
"Dobbiamo dare un segnale per un settore che rischia gravissime ripercussioni"

Il direttore artistico
Daniele Corvi



PERUGIA

■ Prende il via questa mattina alle 11 con la conferenza stampa di presentazione la sesta edizione del Love film festival. All'incontro online parteciperanno, insieme al direttore artistico del festival Daniele Corvi, l'assessore alla Cultura del Comune Leonardo Varasano, la consigliera con delega al cinema Francesca Vittoria Renda, la madrina del festival Lidia Vitale e Claudia Segre, presidente Global Thinking Foundation. La conferenza, che sarà in diretta anche sulle pagine Facebook del Comune e Love film festival, sarà l'occasione per presentare un'edizione diversa ma ugualmente importante che sarà in modalità interamente online e televisiva su Tef Channel. Annullate le proiezioni dei film in concorso, si aggiungono il webinar con la regista Alice Rohrwacher, il regista argentino Lino Pujia, il making of di Grido di pietra di Herzog con il regista Salvatore Basile, il produttore Walter Saxer e l'attrice Giovanna Mezzogiorno, la presentazione del libro sul Covid di Alessandro Cecchi Paone, l'anteprima del documentario su Leonardo di Cenci prodotto dal gold sponsor Photoveg video. Confermati Vinicio Marchioni, Marco Bocci, Fortunato Cerlino e la madrina Lidia Vitale ma saranno tutti da remoto e per ragioni di sicurezza nessuno verrà a Perugia. Rinviati a primavera la mostra-rassegna "Libere di...Vivere" e lo spettacolo teatrale "Puzzle", entrambi organizzati da Global thinking foundation, che anticipa in questa edizione digitale un convegno sulla felicità della famiglia sostenibile: tra i relatori, Paolo Genovese e Claudia Segre, presidente della Fondazione che sarà presente, come detto,

alla conferenza stampa. Il direttore artistico Daniele Corvi ha ribadito che "no-

nostante tutto, si farà un festival del cinema con i cinema e i teatri chiusi. Dobbiamo dare un segnale per un settore che rischia gravissime ripercussioni: infatti tutti i lavoratori dello spettacolo stanno attraversando un momento buio. Con il passaggio interamente

all'online perdiamo le emozioni della sala, ma il Festival diventa decisamente più internazionale e paradossalmente più di qualità. Speriamo che il Festival in questo inedito nuovo formato sia un momento di svago e riflessione in particolare per le famiglie che resistono a cui è dedicato questa sesta edizione".

